

Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1

Andamento dei settori
pag.2

Il titolo Italgas e i peers pag.3

Corporate News
pag.3

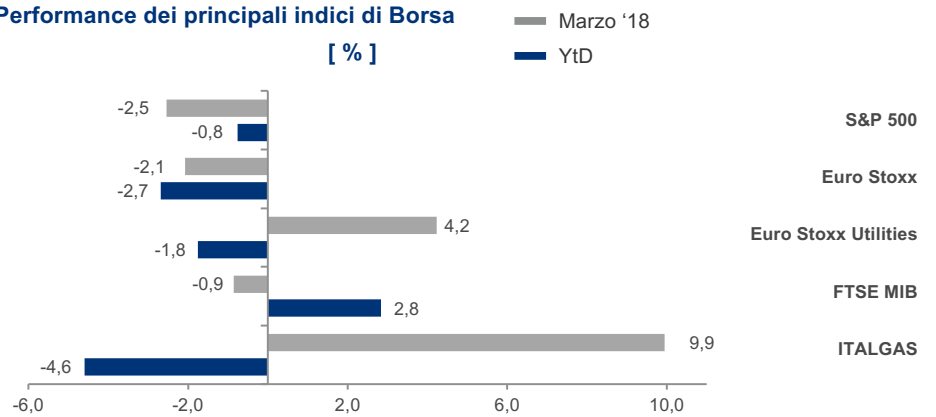


Prosegue a marzo calo azionario eurozona per timori restrizioni al commercio internazionale. Conseguente contrazione rendimenti sovrani, che riflettono anche posizioni accomodanti delle banche centrali

I mercati finanziari

È proseguita a marzo la correzione dei listini azionari, essenzialmente indotta da timori di guerre commerciali conseguentemente all'introduzione da parte degli USA di dazi doganali sulle importazioni di acciaio e alluminio, successivamente estesi alle importazioni di prodotti cinesi per un controvalore di 50 bn USD, e all'analoga risposta cinese su un equivalente ammontare di merci statunitensi. L'Euro Stoxx è sceso del 2% circa, principalmente appesantito dal DAX (-2,7%) in funzione della maggiore esposizione ai manifatturieri esportatori, più sensibili alle tensioni commerciali. Ha sovraperformato il FTSE Mib (-1% circa), sostenuto dai rialzi del 4% circa di ENI (crescita del prezzo del greggio e aumento del dividendo) e Telecom Italia (ingresso del fondo Elliott). Malgrado il nuovo deprezzamento del dollaro, lo S&P 500 ha registrato un calo del 2,5%, risentendo maggiormente delle turbolenze politiche statunitensi. Ampia contrazione dei rendimenti sovrani core (10y Bund -16 bps, 10y US Treasury -12 bps) in funzione: 1) della posizione ancora accomodante della BCE, che malgrado la formale variazione della guidance

Performance dei principali indici di Borsa
[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

libera SPD alla formazione di governo in Germania, dell'upgrade del rating spagnolo da parte di S&P e della decisione del PdR Mattarella di concedere diversi mesi alle forze politiche per trovare una coalizione di governo. EUR/USD +1,1% in funzione delle turbolenze politiche statunitensi; EUR/GBP -0,8% in funzione esito meeting BCE, possibilità che UK possa accedere a periodo transitorio post Brexit e robusti dati macro UK.

Il QE ha rivisto al ribasso le stime di inflazione e confermato la necessità di tassi ancora bassi a lungo; 2) della conferma da parte della FED di 3 rialzi tassi nel 2018 invece di 4; 3) delle turbolenze politiche statunitensi; 4) del voto favorevole dell'SPD al rinnovo della coalizione di governo tedesca con CDU/CSU. Spread BTP-Bund -3 bps, ma al netto della variazione della maturity benchmark del BTP il calo risulterebbe di 13 bps in funzione del via

paese, dell'anticipo delle tempistiche stimate dal comitato tecnico OPEC-non OPEC per il riassorbimento dell'oversupply e da rumours relativi al potenziale prolungamento oltre la fine dell'anno del taglio produttivo OPEC-non OPEC da circa 1,8 mbd.

Il mercato petrolifero

Recupero del 7% per le quotazioni dated Brent, che hanno completamente compensato il calo del mese precedente indotto da attese di rallentamento del ciclo economico per via della normalizzazione delle politiche monetarie. Malgrado i nuovi record storici

dell'output statunitense e numero di trivelle attive USA ai massimi da 3 anni, le quotazioni petrolifere hanno risentito di crescenti attese di ripristino delle sanzioni USA all'Iran, del riemergere del rischio di cali produttivi in Venezuela per via della crisi finanziaria del

paese, dell'anticipo delle tempistiche stimate dal comitato tecnico OPEC-non OPEC per il riassorbimento dell'oversupply e da rumours relativi al potenziale prolungamento oltre la fine dell'anno del taglio produttivo OPEC-non OPEC da circa 1,8 mbd.



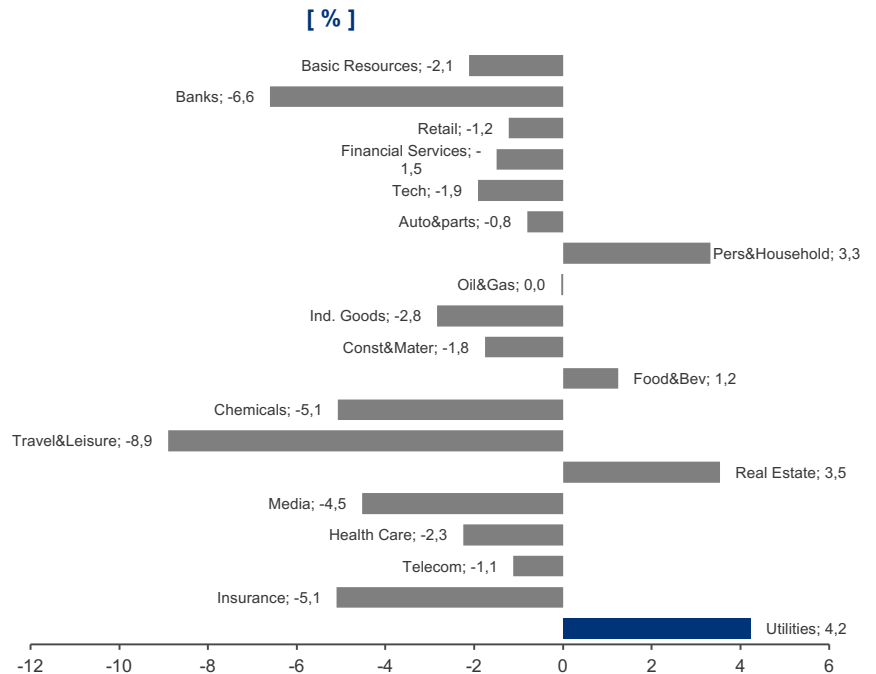
Andamento dei settori



La dinamica settoriale ha riflesso la contrazione dei rendimenti sovrani; difensivi e bond-proxies best performers

Le performance settoriali hanno risentito di un contesto generale caratterizzato da rinnovati timori sull'azionario in funzione di crescenti tensioni commerciali internazionali, con conseguente contrazione dei rendimenti sovrani. I comparti difensivi e bond-proxy hanno evidenziato le migliori performance, con i settori utilities e real estate che si sono rispettivamente posizionati al primo e al secondo posto (+4% circa). Seguono il settore dei beni personali e l'alimentare, in funzione del profilo anticiclico. Tutti gli altri settori, con eccezione dell'oil&gas (in funzione della dinamica del greggio), hanno invece chiuso negativi, con particolare evidenza per i settori bancario/assicurativo, per via della dinamica dei rendimenti, e per il settore turismo, per via del rialzo delle quotazioni petrolifere e della maggiore competizione da operatori low-cost.

Andamento dei principali settori, marzo 2018



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



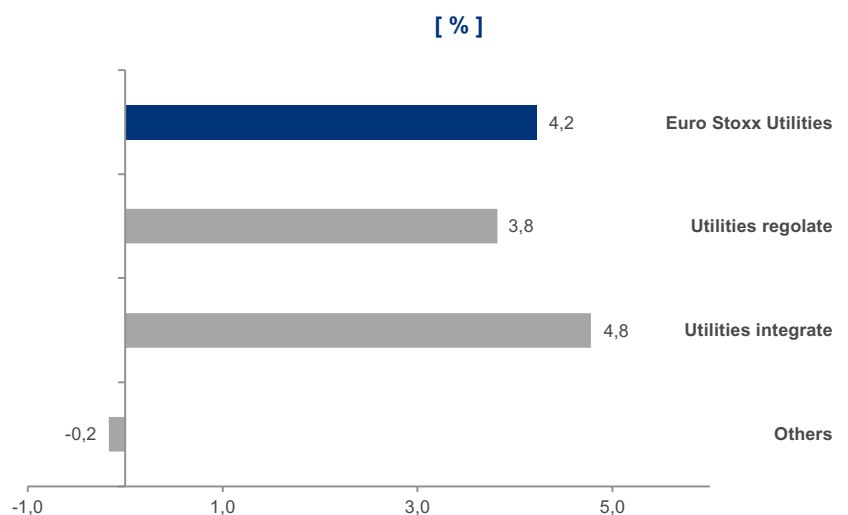
Utilities best performers a marzo, in funzione dinamica rendimenti e newsflow M&A



Andamento settore Utilities

Dopo il calo dei 3 mesi precedenti in funzione di timori di rialzo dei rendimenti sovrani per via della normalizzazione delle politiche monetarie, il settore utilities è tornato a crescere a marzo, risultando best performer settoriale. Il rialzo è stato tuttavia principalmente sostenuto dai titoli integrati, essenzialmente in funzione dello scambio di assets e azioni annunciato da EON (+8%) e RWE (+22%), che prevede anche un'offerta su Innogy (+17%). I titoli regolati hanno complessivamente evidenziato un rialzo di poco inferiore al 4%, mentre il comparto residuale "altri" ha chiuso invariato per via del calo di Veolia, che ha risentito della cessione di quote da parte di alcuni azionisti e di contenziosi nei mercati emergenti.

Marzo 2018 - Andamento settore e sottosettori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

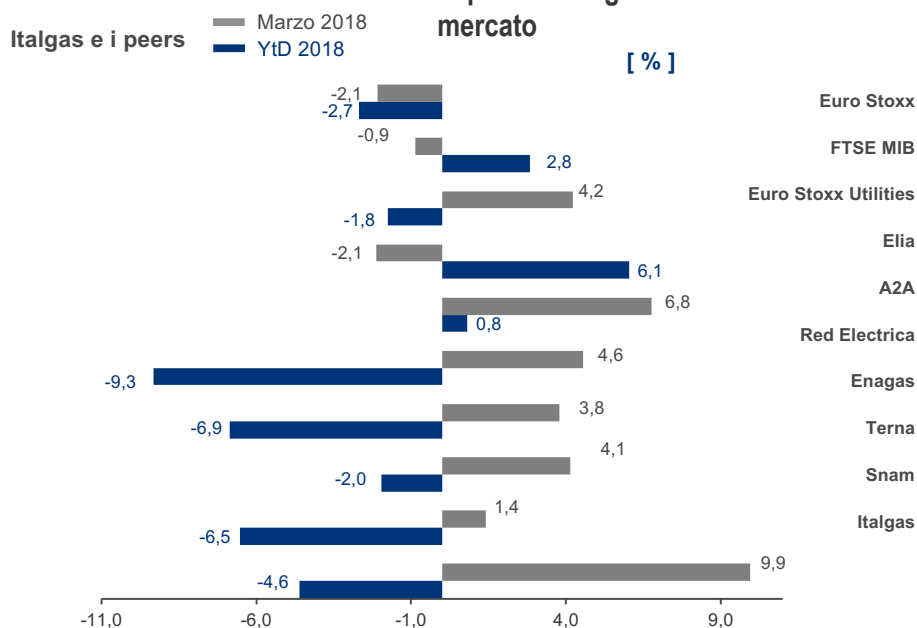


Il titolo Italgas e i peers in Borsa

Con un rialzo del 10% Italgas torna a posizionarsi in testa al panel dei peers, e recupera quasi interamente il calo registrato nel mese precedente e indotto dal rialzo dei rendimenti sovrani e ridotta visibilità sulle gare gas. Oltre che dalla contrazione dei tassi, la dinamica è stata supportata da forti risultati annuali, superiori alla guidance aziendale e alle attese di mercato. Fra i best performers si segnala anche A2A, essenzialmente in funzione del rialzo dei prezzi elettrici forward. Dal lato opposto si segnala invece l'operatore elettrico belga Elia, probabilmente su prese di beneficio dopo ampio rialzo registrato nei primi 2 mesi dell'anno.



Italgas torna best performer a marzo in funzione di forti risultati annuali, superiori alla guidance e alle attese di mercato



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

19 aprile

Assemblea azionisti su bilancio di esercizio 2017

7 maggio

CdA Resoconto intermedio di gestione Q1 2018

8 maggio

Comunicato stampa e Conference call



Corporate News

Approvati i risultati consolidati al 31 dicembre 2017

In data 12 marzo il CdA di Italgas ha approvato i risultati consolidati 2017 e deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,208 euro per azione. I risultati ottenuti evidenziano una crescita a doppia cifra di tutti i margini e investimenti per oltre 500 mn euro, a testimonianza della bontà del Piano Industriale approvato lo scorso maggio. Con 7,5 mn di punti di riconsegna serviti, Italgas si conferma leader del settore in Italia, con una quota del 34% del mercato, e il terzo in Europa. Una quota rilevante degli investimenti 2017 ha riguardato l'installazione degli smart meters in sostituzione dei misuratori tradizionali: ne sono stati installati 1,66 mn di unità, portando il totale dei nuovi misuratori

installati a circa 2,8 mn di unità, pari al 35% dell'intero parco contatori, in linea con l'obiettivo di completare il piano all'inizio del 2020. Paolo Gallo, CEO di Italgas, ha così commentato: "L'avvio del processo di digitalizzazione, gli investimenti realizzati, le acquisizioni societarie effettuate, la riorganizzazione completata e i risultati economico-finanziari testimoniano il grande sforzo compiuto da tutte le persone di Italgas nello svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie". Principali dati: ricavi 1.124 mn euro (+4%), EBITDA adjusted 781 mn euro (+14%), EBIT adjusted 423 mn euro (+18%), utile netto adjusted 296 mn euro (+34%), debito netto 3.720 mn euro.

Acquisizione di Seaside

In data 13 marzo Italgas ha perfezionato l'acquisizione del 100% della società Seaside s.r.l., una delle maggiori Energy Service Company (ESCO) italiane. La valorizzazione complessiva degli asset di Seaside (enterprise value) è stata stabilita in 8,5 mn euro. La Società stima di chiudere l'esercizio 2017 con un valore della produzione di circa 13 mn euro e un Ebitda di circa 2,6 mn euro. Paolo Gallo, CEO di Italgas, ha così commentato: "L'acquisizione di Seaside risponde alla scelta strategica di disporre di un know-how nel campo dell'efficienza energetica, consentendo altresì la possibilità di offrire alle comunità locali iniziative di efficientamento in occasione delle gare d'ambito".



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291